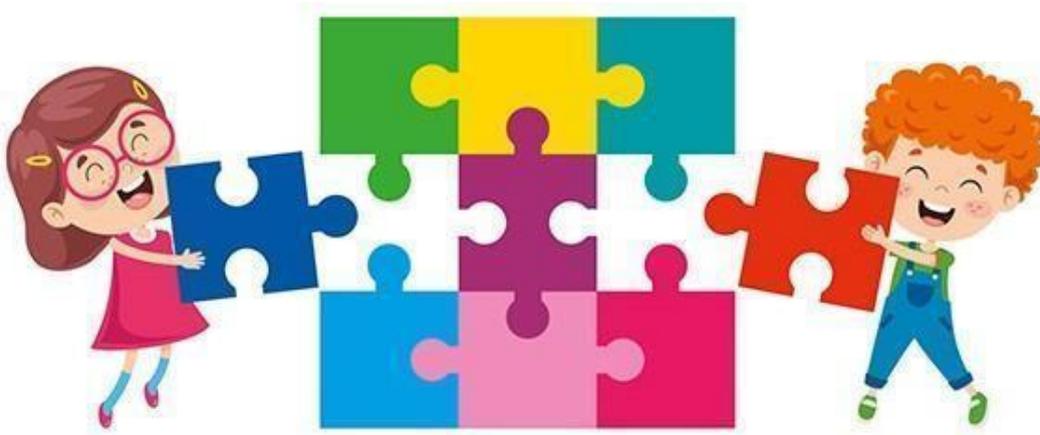


P A I

Piano Annuale per l'Inclusione



**"ABBIAMO TUTTI UNA COSA IN
COMUNE, SIAMO TUTTI DIVERSI"**

Roberto Benigni

PRESENTAZIONE

Il PAI, Piano Annuale per l'Inclusione, è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire le risposte adeguate.

La sua redazione, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

Il PAI è inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sui quali sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

FINALITÀ

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena inclusione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali, assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

DESTINATARI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie, il personale della comunità educante.

La direttiva del 27/12/2012 e la successiva C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti un impiego calibrato di risorse e di interventi in modo permanente o temporaneo, secondo la L.53/2003.

Completano il PAI i seguenti protocolli di accoglienza adottati dal Collegio Docenti:

- Protocollo di accoglienza alunni con disabilità
- Protocollo gestione crisi comportamentali
- Protocollo di accoglienza alunni con DSA
- Protocollo di accoglienza alunni migranti
- Protocollo di accoglienza alunni ucraini
- Protocollo di accoglienza alunni con BES non certificati

Il PAI, i protocolli di accoglienza e i progetti di inclusione sono parte integrante del PTOF.

FUNZIONIGRAMMA DELL'INCLUSIONE

Dirigente scolastico

È il garante dell'Inclusività dell'Istituto Comprensivo. Intraprende ogni iniziativa necessaria a creare condivisione di strategie, di azioni, di percorsi individualizzati/personalizzati tra scuola – famiglia – servizi socio-sanitari; svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, incentivando la collaborazione e la corresponsabilità; organizza la formazione dei docenti; supervisiona l'operato delle F.S. e dei Docenti Referenti.

Collegio dei Docenti

Elabora il PAI e i protocolli di accoglienza, attraverso i lavori del GLI e li delibera; esplicita nel PTOF l'impegno programmatico per l'inclusione; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Composto dalle Funzioni strumentali BES, dai Referenti BES di ogni plesso, da un docente di sostegno di ruolo per ogni plesso, da un rappresentante del personale ATA, un rappresentante AUSL, dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

Si occupa di:

- Rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola, raccoglie e documenta gli interventi didattico ed educativi.
- Definire azioni strategiche finalizzate a supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i Consigli di Classe/Team docenti, nell'attuazione del PEI/PDP.
- In sede di condivisione del Piano di inclusione, il GLI si può avvalere della consulenza e del supporto di genitori e di associazioni/istituzioni pubbliche e private/Enti presenti sul territorio nel campo dell'inclusione scolastica.
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola.

FUNZIONE STRUMENTALE DISABILITA'

Si occupa di:

- Collaborare con DS e segreteria nella gestione della disabilità a livello di Istituto anche nei rapporti con le famiglie, i docenti e gli Enti Esterni
- Organizzare/coordinare le attività e i progetti per alunni con disabilità dell'I.C.
- Collaborare con il territorio e l'amministrazione scolastica e partecipa agli incontri organizzati
- Monitorare le attività, cura il materiale prodotto e la documentazione
- Collaborare alla partecipazione ai bandi PON/MIUR
- Aggiornare il PAI
- Restituire al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti

Dipartimento di sostegno

Composto dai docenti di sostegno, divisi per ordine di scuola, i quali:

- concordano scelte comuni in relazione all'elaborazione e all'aggiornamento del PTOF e del PAI
- propongono iniziative e attività personalizzate per gli alunni con disabilità

Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO)

Composto dai docenti (curricolari e di sostegno) del Consiglio di classe/Team docenti, dai genitori/tutori dell'alunno con disabilità, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con l'alunno con disabilità e con la classe di cui lo stesso fa parte, dal D.S. o suo delegato, dalle figure professionali dell'AUSL che interagiscono con l'alunno con disabilità ed è relativo ad ogni singolo alunno con disabilità.

Ha il compito di:

- Procedere all'osservazione sistematica dell'alunno con disabilità
- Predisporre il PDF e il PEI, verificarne periodicamente l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico

Viene convocato a inizio anno, dopo la fine del primo e secondo quadrimestre e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

FUNZIONE STRUMENTALE DSA e SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE, COMPORTAMENTALE, RELAZIONALE

Si occupa di:

- Organizzare/coordinare attività e progetti dell'area tematica di riferimento
- Collaborare con il territorio e l'amministrazione scolastica e partecipa agli incontri organizzati
- Monitorare le attività, cura il materiale prodotto e la documentazione
- Collaborare alla partecipazione ai bandi PON/MIUR

- Aggiornare il PAI
- Restituire al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti
- Collaborare con i referenti di attività/progetti presenti in ogni plesso scolastico
- Rilevare gli alunni con DSA presenti nella scuola, raccogliere e documentare gli interventi didattici ed educativi
- Definire azioni strategiche finalizzate a supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i Consigli di Classe/Team docenti, nell'attuazione del PDP
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola

REFERENTE MIGRANTI DI ISTITUTO

Si occupa di:

- Partecipare agli incontri con la Casa delle Culture del Comune di Ravenna
- Curare il materiale prodotto e la documentazione
- Organizzare e monitorare le attività di integrazione degli alunni migranti a livello di istituto
- Aggiornare il PAI
- Collaborare con il Dirigente Scolastico e gli uffici di segreteria

Consiglio di Classe/Team Docenti

Esamina e valuta la situazione didattico-educativa di ogni alunno con BES, ne individua i bisogni, definisce gli interventi, le strategie e le metodologie utili alla partecipazione degli studenti al contesto di apprendimento; progetta e condivide percorsi personalizzati/individualizzati; individua le risorse umane strumentali e ambientali disponibili; collabora con la famiglia e con i servizi socio-sanitari, se presenti.

Docenti di sostegno: supportano i docenti della classe in attività inclusive, quali lavori in piccoli gruppi di livello, di apprendimento cooperativo, di attività di tutoring, attività individuali per rinforzare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni, facendo attenzione alla cultura di appartenenza alla classe, alla condivisione, all'inclusione, tenendo conto del gruppo classe come risorsa. Collaborano con i docenti curricolari, gli educatori, le famiglie, l'equipe dei Servizi Socio-Sanitari, neuropsichiatri, logopediste per la redazione del PEI (piano educativo individualizzato) e del PDF (piano dinamico funzionale).

AEC (educatori)

L'assistente educativo affianca l'alunno con disabilità e lavora a stretto contatto con il Team docente/C.d.C.. Svolge attività individualizzate/personalizzate e di piccolo gruppo, attiva percorsi laboratoriali integrati.

Personale ATA

Presta assistenza agli alunni con disabilità, ove necessario, e partecipa ai progetti di inclusione. Segue specifica formazione.

Servizio sanitario territoriale UONPIA di Ravenna

Su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento; redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati, sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia ed eventuali Enti coinvolti, ai progetti di vita degli alunni coinvolti.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 24-25

A. Rilevazione dei BES presenti		n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		68 (43 Primaria 25 Secondaria)
➤ Minorati vista		1
➤ Minorati udito		
➤ Psicofisici		67
➤ Altro		
2. Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		69 (Primaria 17) Secondaria 52)
➤ ADHD/DOP		4 (Primaria 3 Secondaria 1)
➤ Borderline cognitivo		15 (Primaria 5 Secondaria 10)
➤ Altro		6
3. Svantaggio		TOTALE
➤ Socio culturale-economico		12 (Primaria 6 Secondaria 6)
➤ Linguistico-culturale/cognitivo		24 (Primaria 22 Secondaria 3)
➤ Disagio comportamentale/relazionale		14 (Primaria 6 Secondaria 8)
➤ Cognitivo		43 (Primaria 31 Secondaria 12)
4. Alunni in particolari condizioni di salute con fabbisogno di somministrazione farmaci in orario scolastico (Protocollo farmaci)		20 (Primaria 7 Secondaria 13)
5. Alunni Migranti (non cittadinanza italiana)		175 (Primaria 106 Secondaria 69)
6. Alunni NAI (neo arrivati in Italia)		7 (Primaria 4) Secondaria 3)
7. Alunni nomadi		2 (Primaria 1 Secondaria 1)
N° PEI redatti dai GLO		62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione L. 170/2010		69
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di altra relazione clinica (BES)		35 (Primaria 20 Secondaria 15)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		82 (Primaria 46 Secondaria 36)

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC educatori di plesso	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

	Progetto modello organizzativo dell'educatore di plesso	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo in presenza (Ass. Terra Mia-mediatrici)	Sì
	Laboratori in presenza (Ass. Terra Mia e Comune di RA - mediatrici)	Sì
Funzioni strumentali/referenti di Istituto	<i>Pagliai Laura (disabilità Secondaria)</i> <i>Vitali Carlotta (disabilità Primaria)</i> <i>Farinella Alessandra (DSA, BES Secondaria)</i> <i>Piovani Francesca (DSA, BES Primaria)</i> <i>Balducci Eliana (alunni migranti Primaria)</i> <i>Beligni Francesca (alunni migranti Secondaria)</i>	Sì
Referenti per l'inclusione dei singoli plessi	<i>Alunni migranti: Balducci Eliana (Primaria)</i> <i>Francesca Beligni (Secondaria)</i>	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Psicologa specializzata in DSA per consulenza ai docenti- progetto IPDA e intervento specialistico</i> • <i>Sportello d'Ascolto/Psicologo</i> • <i>Counselor/mentor</i> • <i>Pedagogisti/psicologi</i> 	Sì
Docenti tutor/mentor	<i>Docenti tutor</i>	Sì
Mediatori culturali	<i>Mediatori della Coop. sociale "Terra Mia"</i> <i>Operatori della Coop. sociale "Montetauro" (Progetto Casa Italia-Cina)</i>	Sì
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	nei percorsi di potenziamento legati all'IPDA docenti coinvolti nel DM 19	Sì
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: - <i>Progetto IPDA (identificazione precoce difficoltà di apprendimento-scuola primaria)</i> - <i>Sostenere è potenziare (percorso di potenziamento per BES Primaria)</i> - <i>Attività antidispersione (DM 19) Secondaria</i>	Sì
	Progetti e interventi per alunni stranieri (Primaria e Secondaria): • <i>Mediazioni individuali o di classe</i> • <i>Gruppi di studio</i> • <i>Laboratori interculturali</i>	Sì
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione nel momento del GLO	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità: - Accordo di Programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità - Progetto modello organizzativo dell'educatore di plesso	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili - Protocollo triennale di accoglienza degli alunni stranieri nelle scuole dell'obbligo, dei territori di Ravenna e Russi	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità - rapporti con neuropsichiatria AUSL - rapporti con servizi sociali Comune di Ravenna	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili - Protocollo d'intesa per l'accoglienza, l'inserimento e inclusioni degli alunni/e migranti e delle loro famiglie	Sì
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola - progetti a sostegno dell'Autonomia Scolastica e della Qualificazione dell'Offerta Formativa - Comune di Ravenna (Progetto Sostenere è potenziare) - Progetto "A scuola si impara" (Secondaria)	Sì
	Rapporti con CTS / CRHeS: - concessione di ausili in comodato d'uso gratuito per alunni con disabilità	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato, sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola - Progetto "Benvenuto a scuola": interventi per alunni stranieri (mediazioni singole per l'alfabetizzazione; gruppi di studio per il consolidamento del metodo di studio e della lingua delle discipline; laboratori interculturali) - Progetto "A scuola nell'orto" (Secondaria) - Progetto "Inclu...sì" (Primaria e Secondaria) - Progetto Teatro (Primaria e Secondaria) - Progetto Marinando (Primaria) - Progetto Pet therapy (Primaria) - Progetto Street Art (Secondaria) - Progetto "Ma come si fa?" (Primaria e Secondaria) - Progetto IPDA...iniziamo da qui (Primaria) - Progetto Sostenere è potenziare (Primaria) - Progetti di contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito del DM.19/24 (Secondaria)	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
	-Incontri "Il Tavolo dell'Adolescenza – i servizi del territorio a supporto delle scuole".	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe - La gestione dei comportamenti problema (A. Annibali) - Intervento psicoeducativo nella grave disabilità -	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva - Corso per insegnanti di sostegno non abilitati, organizzati dall'UST di Ravenna	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) - Percorso IPDA (identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento) attivo alla scuola Primaria, prevede incontri di formazione specifica sui DSA e sulle prove standardizzare per rilevare precocemente possibili difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura e nell'area logico-matematica. Coinvolge nelle attività di formazione i docenti d italiano delle classi prime e seconde e di matematica delle classi seconde e terze.	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) - Corsi sul tema dello spettro dell'autismo, organizzati dall'AUSL Romagna corso di formazione - Autismo: l'intervento educativo a scuola e le strategie per i diversi contesti, relatrice dott.ssa Emi Visani - L'insegnamento delle autonomie, dott.ssa Alberani - L'insegnamento del gioco e delle abilità sociali, dott.ssa Alberani - La gestione dei comportamenti problema, discussione dei casi, dott.ssa Emi visani	Sì

	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà di apprendimento a scuola: suggerimenti utili, dott.sse Bergamini, Bertozzi - Difficoltà di linguaggio a scuola: suggerimenti utili, dott.sse Bergamini, Bertozzi 	
--	---	--

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Punti di forza/criticità:

L'Istituto dispone di figure specifiche deputate all'inclusività con buone capacità operative, capaci di coordinare gli interventi e i progetti formalizzati nel PTOF e di mantenere collegamenti costanti all'interno della scuola, con gli esperti e il Territorio.

L'Istituto accoglie il Protocollo "Carriera Alias" per assicurare il benessere scolastico di tutti gli alunni/e.

Obiettivi di incremento:

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Punti di forza/criticità:

Nell'Istituto, sulla base delle criticità emerse, si darà priorità alla formazione relativa alla gestione della classe e delle crisi comportamentali. Particolare attenzione sarà riservata agli alunni con bisogni educativi speciali.

Obiettivi di incremento:

- Utilizzare gli incontri di dipartimento come stimolo di riflessione e di confronto circa le varie strategie e metodologie di inclusione sperimentate dai docenti.
- Proseguire nel percorso di formazione specifico sui DSA (legato all'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento nella scuola primaria).
- Favorire la progettazione tra docenti ed esperti per l'utilizzo di metodologie inclusive e strumenti compensativi.

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Punti di forza/criticità:

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni con BES, monitorando l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo inoltre gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia.

Per ciascuna tipologia di alunni con BES l'Istituto adotta strategie inclusive di valutazione quali: valutazione coerente con PEI, PDP e con il Curricolo per livelli di competenza; presenza di criteri e strumenti di valutazione comuni decisi dal Collegio Docenti, in coerenza con la legislazione vigente.

Obiettivi di incremento:

- Favorire l'esplicitazione e la condivisione da parte di tutti i docenti delle metodologie di verifica e valutazione da adottare con gli alunni con BES.
- Approfondire ed eventualmente ricalibrare gli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con bisogni educativi speciali in funzione del tipo di didattica.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Punti di forza:

I GLO dopo una fase osservativa, comunicano le singole necessità al GLI che si attiva per fornire il supporto necessario. Le funzioni strumentali e i referenti area BES, in base alle necessità rilevate anche attraverso il monitoraggio, i progetti attivati e formalizzati e le risorse erogate, organizzano gli interventi, valorizzando le diverse figure (insegnanti di sostegno, educatori, tutor, mediatori culturali, psicologo, personale ATA...).

Obiettivi di incremento:

- A livello di Istituto esistono diverse tipologie di Progetti specifici per ogni area didattica educativa. Continuare ad estendere gli interventi ad un maggior numero di classi, grazie ad un incremento di risorse umane ed economiche da utilizzare nella realizzazione dei progetti/inclusione/personalizzazione degli apprendimenti.
- Potenziare la condivisione delle varie risorse educative tra le diverse aree.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Punti di forza:

La rete di rapporti tra i vari Enti ed Istituzioni presenti sul territorio è attiva e costante: servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL; operatori socio-sanitari delle ASL di competenza); enti locali; associazioni di volontariato, cooperative sociali, CTS di riferimento e reti di scuole locali in modello cooperativo di intervento; Casa delle Culture.

La scuola organizza i diversi interventi e progetta molti dei propri percorsi in collaborazione con le risorse presenti sul Territorio.

Obiettivi di incremento:

- Proseguire nel processo di rilevamento e di comunicazione agli enti preposti, in sede di GLI, delle criticità relative ai servizi di sostegno alle famiglie e ai minori che vivono situazioni di disagio (assistenza domiciliare, tempi per diagnosi e terapie, etc...) al fine di un miglioramento degli stessi.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Punti di forza/criticità:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica, sia come fonte di informazioni preziose, sia come luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

La scuola è disponibile per eventuali incontri con i genitori degli alunni "fragili" per individuare eventuali criticità legate alle condizioni di salute, per prevenire situazioni di rischio o disagio dell'alunno.

La famiglia partecipa alla formulazione del progetto di vita, del PEI e del PDP.

Obiettivi di incremento:

- Attuare un sempre maggior coinvolgimento delle famiglie al fine di favorire l'inclusione, il benessere scolastico e il "fare comunità".
- Incentivare la partecipazione di docenti e famiglie a iniziative, progetti, servizi proposti da enti del territorio attraverso la pubblicazione nel sito della scuola delle informazioni relative alle iniziative proposte dal territorio.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Punti di forza/criticità:

Il curriculum viene costruito tenendo conto degli aspetti cognitivi e metacognitivi, ma anche della dimensione affettiva e relazionale. I processi di insegnamento e apprendimento vengono costantemente adeguati ai bisogni formativi di ciascun alunno anche attraverso la promozione di metodologie didattiche inclusive: didattica laboratoriale, tutoraggio tra pari, uso delle tecnologie, lavoro di gruppo per competenze, predisposizione dei PEI e PDP, ...

L'Istituto possiede un curriculum attento ai diversi stili di apprendimento declinato per livelli di competenza, vengono curati ed esplicitati non solo gli aspetti disciplinari ma anche quelli trasversali (disponibilità a comunicare, capacità di interagire...).

Obiettivi di miglioramento:

- Proseguire nella strutturazione di percorsi interdisciplinari a tema inclusivo nella scuola secondaria e primaria, a partire dal Curriculum dell'educazione civica.
- Sensibilizzare i docenti curricolari alla condivisione della progettazione delle buone prassi per l'inclusione favorendo l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative.
- favorire una progettazione della didattica in modalità digitale tenendo conto del contesto, per assicurare la sostenibilità delle attività proposte, in accordo con le famiglie. Tali disposizioni verranno inserite nei documenti PDP e PEI.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

Punti di forza/criticità:

La scuola valorizza le proprie risorse umane, strutturali e territoriali assegnando il personale in base alle competenze professionali, ai percorsi formativi specifici, alle capacità relazionali ed esperienze pregresse. All'interno dell'Istituto sono previste forme diverse di tutoraggio/formazione tra docenti per valorizzare le competenze personali e favorire lo scambio.

Il personale ATA viene informato sui bisogni degli alunni, per pianificare eventuali azioni di collaborazione.

Obiettivi di miglioramento:

- Consolidare e diffondere buone prassi didattiche all'interno dell'Istituto.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Punti di forza/criticità:

Vengono acquisite risorse aggiuntive attraverso richieste rivolte alle figure preposte (partecipazione bandi PON, CTS Faenza, Casa delle Culture...). La distribuzione delle risorse avviene mediante monitoraggio costante dei bisogni in raccordo con i documenti strategici della scuola.

Si mette in atto il modello organizzativo dell'educatore di plesso, nell'ambito del servizio di appoggio educativo scolastico gestito dal Comune di Ravenna, secondo il quale gli educatori diventano sempre più coinvolti nella vita della scuola.

Obiettivi di miglioramento:

- Potenziare i progetti di inclusione rivolti a tutte le classi in cui sono inseriti alunni con disabilità.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Punti di forza/criticità:

L'Istituto possiede un curriculum verticale che garantisce la continuità educativo-didattica tra i diversi ordini di scuola. La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. Si prevedono attività che favoriscano il passaggio degli alunni tra la scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria e l'orientamento in uscita dalla scuola Secondaria.

Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio, con incontri di condivisione delle informazioni in merito. Negli ultimi anni sono state individuate all'interno del nostro Istituto figure specifiche che coordinano i passaggi tra i vari ordini di scuole e si occupano del passaggio delle informazioni, di organizzare laboratori per i nuovi alunni e incontri con le famiglie per illustrare spazi e organizzazione scolastica.

Obiettivi di miglioramento:

- Prevedere eventuali percorsi di formazione e di raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria per lo sviluppo dei precursori.
- Proseguire sia con i colloqui tra i docenti delle classi quinte e i componenti della commissione per la formazione delle classi prime di scuola secondaria, per il passaggio delle informazioni relative a tutti gli alunni, che con i momenti di passaggio di informazione tra i docenti dei vari ordini di scuola, per gli alunni in ingresso e in uscita.
- Mantenere l'organizzazione delle mattinate di continuità e orientamento tra scuola dell'Infanzia - Primaria - Scuola secondaria 1° e 2° grado, attraverso laboratori che coinvolgano tutti gli alunni, non solo quelli con disabilità per i quali già sono previsti questi momenti.
- Migliorare l'organizzazione e la strutturazione del passaggio di informazioni fra i vari ordini di scuola.

Ravenna, settembre 2024

Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione scolastica

Pagliai Laura (Funzione Strumentale Inclusione alunni con disabilità Scuola Secondaria)

Vitali Carlotta (Funzione Strumentale Inclusione alunni con disabilità Scuola Primaria)

Farinella Alessandra, Funzione Strumentale Inclusione alunni con DSA e BES Scuola Secondaria

Francesca Piovani, Funzione Strumentale Inclusione alunni con DSA e BES Scuola Primaria

Balducci Eliana, Referente Migranti Scuola Primaria

Beligni Francesca, Referente Migranti Scuola Secondaria